

Parrocchia

San Giuseppe in Padova

Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova - Vicariato San Giuseppe
Parrocchia e Centro Parrocchiale: tel. 049 8718626
www.parrocchiasangiusepped.it
email: parrocchiasangiusepped@hotmail.com



Ufficio parrocchiale: aperto dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00
Il Parroco riceve in Ufficio il martedì e il sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe: tel. 049 8719494

ANNO 2017 - N. 34 - DOMENICA 6 AGOSTO - XVIII E XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO—TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Mt 17,1-9

DALLA PAROLA LA PREGHIERA

Quando tu ti riveli, Padrone di tutte le cose,
e mostri più distintamente la gloria del tuo volto,
nel guardarti sono tutto afferrato da un tremore dall'alto,
e afferrato dal timore resto stupefatto e dico:
«Oltre la mia comprensione è tutto quanto è tuo, Dio mio,
perché sono impuro, indegno assolutamente di vederti,
Padrone puro e santo:
gli angeli ti venerano e ti servono con tremore,
e dal tuo volto è scossa tutta la creazione».
Ma quando dico così e socchiudo gli occhi,
cioè rivolgo in basso la mia mente,
perché non sono in grado di guardare e contemplare
la tua vista dalla quale non c'è riparo,
allora, privato della tua bellezza, Dio mio, mi lamento,
perché non sopporto di essere separato da te,
tu che solo sei l'amico dell'uomo.
Ma mentre mi lamento e piango, tutto mi circondi di luce,
ohimè!, e cado nello sbigottimento e ancor più piango,
meravigliandomi della tua misericordia verso di me,
figliol prodigo.

Simeone il Nuovo Teologo (949-1022)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». E egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Mt 14,22-33

DALLA PAROLA LA PREGHIERA

Chiamaci a lavorare
Signore Gesù,
che hai chiamato chi hai voluto,
chiama molti di noi
a lavorare per Te,
a lavorare con Te.
Tu, che hai illuminato con la tua parola
quelli che hai chiamati
e li hai sostenuti nelle difficoltà,
illumina con il dono della fede in te.
E se chiami qualcuno di noi,
per consacrarlo tutto a Te,
il tuo amore riscalda questa vocazione
fin dal suo nascere
e la faccia crescere e perseverare sino alla fine.
Amen.

San Giovanni Paolo II

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

Feriale: 8:30 e 19:00 Prefestivo: 19:00

Festivo: 8:30—10:30—19:00

Nei mesi di Luglio e Agosto la S. Messa feriale delle ore 8:30 è sospesa.

Sabato 5 Agosto

ore 19:00 def. Antonio

Domenica 6 XVIII Domenica del Tempo Ordinario Trasfigurazione del Signore

ore 8:30 -
ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale
ore 19:00 def.ti Carlo, Gabriella, Rosa

Lunedì 7

ore 19:00

Martedì 8 - San Domenico, sacerdote *memoria*

ore 19:00

Mercoledì 9 - Santa Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire, Patrona d'Europa *festà*

ore 19:00 def.ta Margherita

Giovedì 10—San Lorenzo, diacono e martire *festà*

ore 19:00 def.ti Paola Pozziani, Cristina, Arturo, Teresa

Venerdì 11—Santa Chiara, vergine - *memoria*

ore 19:00 def.ti Giovanni e Olga

Sabato 12

ore 19:00 def. Maurizio Trevisan

Domenica 13 - XIX Domenica del Tempo Ordinario

ore 8:30 -
ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale
ore 19:00

Lunedì 14 - San Massimiliano Maria Kolbe, Sacerdote e martire *memoria*

ore 19:00

Martedì 15 - Assunzione della B.V. Maria *solennità*

ore 8:30 -
ore 10:30 -
ore 19:00

Mercoledì 16

ore 19:00 def.ti Egidio, Alfredo e Gilda

Giovedì 17

ore 19:00 -

CONFESSIONI

Ogni giorno prima e dopo le celebrazioni.

Il sabato pomeriggio a partire dalle ore 17:00

SERVIZI CARITAS IN PARROCCHIA

Nei mesi di Giugno-Luglio-Agosto le attività della Caritas parrocchiale saranno sospese. La distribuzione dei generi alimentari riprenderà martedì 12 settembre. La distribuzione degli indumenti mercoledì 13 settembre.

CATECHESI E INIZIAZIONE CRISTIANA

Gli appuntamenti di catechesi riprenderanno ad ottobre. A settembre aprono le iscrizioni.

CENTRO PARROCCHIALE

Feriale: 16:00—19:00

Festivo: 10:00—12:30/16:00—19:00

CAMMINO COME CHIESA

In Parrocchia

Pausa estiva del Centro parrocchiale

Da sabato 5 a domenica 27 agosto il Centro parrocchiale rimarrà chiuso per la pausa estiva.

Riaprirà lunedì 28 agosto con il tradizionale orario.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i volontari che con il loro servizio ci permettono di tenere aperto questo spazio di amicizia per bambini, adulti e anziani.

Ripresa dell'Iniziazione cristiana (catechesi)

Con la prima domenica di settembre (3 settembre) apriranno le iscrizioni al nuovo anno di Iniziazione Cristiana per bambini e ragazzi.

Anche per i nuovi bambini, delle prime classi elementari, che non hanno ancora cominciato il cammino dell'Iniziazione cristiana, ricordiamo alle famiglie che le iscrizioni si compiono a settembre. Con loro partiremo a gennaio, con cinque appuntamenti, a cadenza mensile. Vedremo, comunque, di organizzare un incontro prima di dicembre, per spiegare il percorso proposto dalla Diocesi di Padova.

CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

Se c'è una cosa chiara in tutta la tradizione della Chiesa, è che il contenuto della catechesi è il Signore Gesù. È la sua persona e il rapporto con lui. «Il centro vivo della fede è Gesù Cristo. Solo per mezzo di lui gli uomini possono salvarsi» (*Documento base*, n. 56). In questa prospettiva, il compito della catechesi si qualifica prima di tutto come accompagnamento a entrare in relazione con Gesù e, in lui, con il mistero della Trinità. Il luogo di accesso a questa relazione è la comunità, come dice il Prologo della Prima lettera di Giovanni: «perché siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo» (1Gv 1,3). È prima di tutto così che la catechesi onora la sua fedeltà al contenuto: diventando mediazione di un incontro, di una relazione con la Santa Trinità nella comunità cristiana.

Ma come ogni relazione d'amore, la fede cristiana si fa parola. È così che, fin da subito, fin dalla prima testimonianza degli apostoli fissata nelle Scritture, il «contenuto» della fede è diventato discorso, riflessione, sintesi, regola, ma sempre come espressione e possibilità di una relazione. La fede cristiana ha prodotto riflessioni (una teologia), sintesi e regole della fede (il Simbolo e i dogmi), forme di celebrazione (i riti), orientamenti per la vita (la morale). Una relazione ha bisogno di tutto questo per donarsi, per dirsi, per alimentarsi, per svilupparsi. Le forme riflessive, rituali, morali che chiamiamo abitualmente «contenuti» della fede sono le mediazioni per viverla, ne permettono l'accesso, ne favoriscono l'esperienza e l'intelligenza: sono la forma umana attraverso la quale Dio, parola fatta carne, entra in relazione con noi e noi con lui. In questo senso la catechesi onora pienamente la sua fedeltà al «contenuto» della fede, solo nella misura in cui assicura la fedeltà a tutti i suoi «contenuti».

ENZO BIEMMI, *Il secondo annuncio, La grazia di ricominciare*, EDB. Bologna 2011, pp. 71-72.